



Marco Calzavara

CALZAVARA

Una rete di monitoraggio delle fonti energetiche rinnovabili

La qualità e l'eccellenza produttiva pagano. Lo dimostra il contratto firmato recentemente dalla Calzavara di Basigliano con il Gestore dei Servizi Energetici (Gse), per la fornitura di una rete di monitoraggio di

almeno 5mila siti di produzione, dislocati sull'intero territorio nazionale. Una fornitura di notevole impegno, che l'azienda friulana si è aggiudicata in associazione temporanea di impresa (Ati), con due partner prestigiosi quali la lussemburghese Ses Astra, uno dei principali operatori mondiali di satelliti per telecomunicazione, leader nella fornitura di servizi di networking in Europa, Medio oriente e Africa nei settori, delle telecomunicazioni e dei media, e la padovana Digitaria, che fornisce su tutto il territorio italiano servizi di connettività a larga banda e voip via satellite.

Il Gse, il cui azionista unico è il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha come scopo l'incentivazione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili in Italia. La Calzavara parteciperà alla fornitura di una rete "chiavi in mano" in grado di affinare la prevedibilità legata alla produzione da fonti energetiche rinnovabili. Il contratto, del valore di 8,1 milioni di Euro, avrà durata triennale. All'interno dell'Ati, Astra fornirà la banda satellitare e svilupperà il sistema di gestione di tutti i flussi uplink e downlink, Digitaria svilupperà l'hardware e i software di stazione, Calzavara si occuperà della logistica, installazione e manutenzione di tutti i terminali di rete per un valore del lavoro per l'azienda di Basigliano che dovrebbe aggirarsi sui 2,5 milioni di euro. "Il contratto, dal punto di vista della gestione dei servizi – sottolinea Marco Calzavara – è piuttosto complicato, dati anche i tempi relativamente brevi per le installazioni da eseguire in tutta Italia, e noi, negli anni, abbiamo accumulata un'importante esperienza nel campo. Proprio con Digitaria abbiamo sviluppato l'ex rete Mercurio Fvg, che dai 75 comuni iniziali porterà a circa 100 le municipalità della Regione collegate da larga banda via satellite. Proprio da quell'esperienza è nata la reciproca stima che ci ha portato ad essere oggi insieme nell'Ati che si è aggiudicata il contratto con il Gse".

Nell'ambito del contratto sarà utilizzato il servizio satellitare Astra2Connect, per le applicazioni di telemetria e di video sorveglianza. "Questa tecnologia – spiega ancora Marco Calzavara – permetterà al Gse di ottimizzare le previsioni relative alla produzione di ener-

gia da fonti rinnovabili, dotandosi così di una delle più importanti reti europee a banda larga via satellite per il mercato energetico. Da questa ottimizzazione delle previsioni di produzione – continua – l'Italia trarrà vantaggi economici molto rilevanti legati a una migliore programmazione degli ordini di importazione di petrolio, delle altre fonti non rinnovabili d'energia o dell'energia prodotta da Paesi esteri". Un risparmio valutabile in parecchi milioni di euro. Con questa iniziativa, dunque, Calzavara, assieme ai propri partners, darà il suo contributo allo sviluppo di una politica europea a supporto dell'energia sostenibile che poggia sulle fonti rinnovabili, svolgendo un ruolo di primo piano nella creazione di un mercato sempre più competitivo e, soprattutto, rivolto ad una riduzione dell'inquinamento ambientale.

Il trasferimento dei dati di produzione si basa su una infrastruttura di Information Technology e una piattaforma software sviluppata ad hoc per la trasmissione via satellite, in modo da garantire i flussi dei dati verso Gse. L'uniformità della piattaforma di trasmissione Astra2Connect con copertura su tutto il territorio nazionale, unita alla funzionalità del software di gestione, garantiranno una capacità e una velocità di implementazione senza precedenti. "Siamo convinti – afferma Marco Calzavara – che questo prodotto troverà largo consenso anche in altri Paesi dell'Unione Europea, per i quali le soluzioni adottate da Gse rappresentano un modello di riferimento".



"Il progetto di monitoraggio degli impianti a fonte rinnovabile è unico nel panorama energetico del nostro Paese. La scelta del Gse di dotarsi di una piattaforma satellitare – ha chiarito Nando Pasquali, amministratore delegato del Gse – introduce, nei processi di raccolta dati, un sistema innovativo, flessibile, espandibile e in grado di operare sull'intero territorio nazionale, consentendo di raggiungere qualsiasi luogo dove si produca energia rinnovabile. La piattaforma satellitare ha, inoltre, il vantaggio di trasmettere i dati a 'costi contenuti', paragonabili a quelli di una tradizionale linea adsl. Aggiungo – ha concluso Pasquali – che la raccolta dei dati di produzione da impianti a fonte rinnovabile utilizzando il satellite, è adottata per la prima volta in larga scala da un operatore del settore energia qual è il Gse; il tutto al fine di ottenere di un servizio più efficiente, a tutto vantaggio del consumatore".

Dopo una prima fase di definizione dei siti e di organizzazione del lavoro, Calzavara inizierà l'installazione delle centraline di monitoraggio verso la metà dell'anno e la proseguirà per almeno altri 12 mesi, inserendo fra i siti anche le centrali di produzione di energie rinnovabili di nuova costruzione.

c.t.p.